



La nostra **acqua** è: buona, economica, ecosostenibile.

- PRIMA PAGINA
- ATTUALITA'
- CRONACA
- CULTURA E SPETTACOLI
- ECONOMIA E LAVORO
- ENOGASTRONOMIA
- POLITICA
- REGIONE
- SANITÀ
- SCUOLA
- VIABILITA' E TRASPORTI
- TURISMO
- SPORT
- EVENTI**
- TUTTE LE NOTIZIE
- NOTIZIE DAL PIEMONTE
- NOVARA
- PROVINCIA
- BORGOMANERO
- ARONA

EVENTI



CHE TEMPO FA

EVENTI | 19 novembre 2020, 14:00



ADESSO
11.5°C



VEN 20
7.7°C
13.8°C



SAB 21
5.7°C
10.0°C

@Datameteo.com

Parte il 25 novembre “il libro come cura” per affrontare con i bambini i temi legati al Covid



Il progetto curato dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con il Comune di Novara



RUBRICHE

- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

ACCADDEVA UN ANNO FA



Novara "Accompagnatore di carrelli" multato e denunciato



La tua piattaf
attiva in poche o
a soli € 5

Il prossimo 25 novembre parte a Novara il progetto “il libro come cura”, ideato dalla Fondazione De Agostini e promosso, in collaborazione con l’Assessorato all’Istruzione ed Educazione del Comune di Novara, in 10 servizi educativi 0-3 anni della città.



In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra ogni anno il 20 novembre, Fondazione De Agostini annuncia il progetto **"Il libro come cura"** che mette al centro il bambino e le sue emozioni. Attraverso la **lettura** di albi illustrati da parte delle educatrici e degli educatori dei nidi d'infanzia, il progetto si propone di dare voce alle emozioni dei bambini con particolare attenzione ai temi che sono emersi dall'esperienza del COVID-19 (paura, solitudine, imprevisto, distacco...), con lo scopo di attivare un percorso di **cura delle ferite emotive dei più piccoli**.

Durante l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, da marzo a giugno 2020, la chiusura dei nidi ha evidenziato manifestazioni di **disagio psicologico nei bambini** a causa della prolungata mancanza di attività educative e occasioni relazionali.

Da un'indagine promossa dall'Irccs Gaslini di Genova sull'impatto psicologico del COVID-19 nelle famiglie è emerso che nel 65% dei bambini di età inferiore ai 6 anni sono insorte **problematiche comportamentali e sintomi di regressione**, in particolare legate all'aumento dell'irritabilità, a disturbi del sonno e alla gestione dell'ansia.

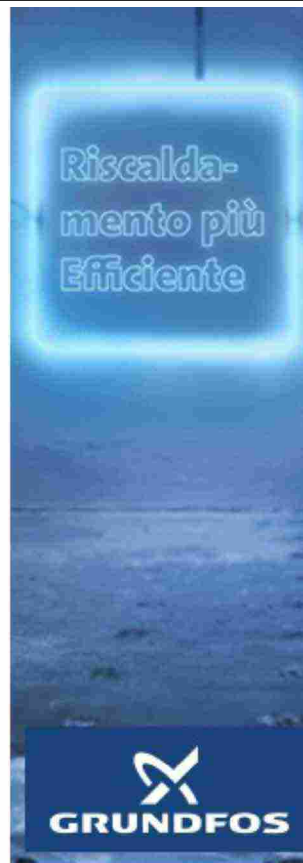
L'indagine inoltre ha evidenziato che il 61% delle **famiglie** italiane con figli in età prescolare ha avvertito un senso di stress diffuso, dovuto anche a un sentimento di **inadeguatezza nell'affrontare le fragilità manifestate dai figli**.

A maggior ragione in questo momento, i bambini e le famiglie hanno bisogno dei nidi, definiti correttamente servizi per l'infanzia e la famiglia, luoghi dove potersi confrontare e sentirsi sostenuti e aiutati.

È dunque importante **preparare e sostenere gli operatori dei nidi** ad accogliere i bambini tenendo conto delle complesse emozioni da loro provate in questo periodo così particolare.

In questo senso, il libro può essere di aiuto perché attraverso le immagini e le parole dà voce ai pensieri e alle emozioni dei bambini, diventando un vero e proprio strumento di cura.

L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di **circa 500 bambini, dei loro genitori e di 90 educatrici** dei servizi educativi 0-3 anni della città.



Da novembre 2020 a marzo 2021 la Fondazione De Agostini donerà ai servizi educativi coinvolti 20 albi illustrati, cinque per ogni tema che il progetto intende affrontare: **paura, solitudine, imprevisto, distacco**. I libri saranno a disposizione di bambini, educatori e famiglie.

L'iniziativa, sviluppata con il coordinamento di **Paolo Cortese** e **Maria Mattioli**, dell'Unità Progetti Educativi e Gestione Strutture Educative dell'Assessorato all'Istruzione ed Educazione del Comune di Novara, comprende gli 8 nidi comunali, il Centro per le Famiglie e il Nido Primi Passi gestito dalla Cooperativa Sociale Gerico, che la Fondazione De Agostini ha sostenuto fin dalla sua apertura.

A Novara si inizierà nella settimana del 25 novembre con un incontro dedicato alla formazione delle educatrici sul tema **"lo non ho paura della paura"**: a partire dalla lettura del libro *Cane nero* (di Levi Pinfold, Terre di Mezzo) sarà trattato il tema della paura nei suoi aspetti psicologici e relazionali, e verrà proposto un laboratorio creativo da svolgere con i bambini nei servizi.

Il percorso di **formazione** sarà condotto da **Claudia Maspero**, psicoterapeuta dell'età evolutiva specializzata nella formazione dei professionisti dell'area materno-infantile: prevede quattro incontri a cadenza mensile con le **educatrici**, affinché attraverso la lettura degli albi illustrati selezionati possano affrontare nei servizi educativi i temi che il Coronavirus ha fatto emergere, e alcuni webinar dedicati ai **genitori**.

Valentina Graziosi, assessore all'Istruzione Comune di Novara ha dichiarato: "Abbiamo accolto con entusiasmo il progetto della Fondazione De Agostini che ci aiuterà a capire ulteriormente come i nostri bambini hanno vissuto e stanno vivendo questo difficile momento. Sono stati mesi duri e anche in questo periodo il distanziamento e la mancanza, in certi casi, di quella socialità a cui i più piccoli soprattutto erano abituati possono causare reazioni contrastanti. Reazioni che, con questa iniziativa, cercheremo di approfondire per capire meglio i piccoli, ma anche per dare strumenti più efficaci ai loro educatori, strumenti che rimarranno punti di riferimento anche quando la pandemia sarà superata. Obiettivo, questo, insieme alla formazione degli alunni, prioritario per i nostri Servizi educativi".

"Il progetto 'Un libro come cura' nasce dal desiderio della Fondazione di supportare i bambini più piccoli, che più di altri risentono emotivamente del momento drammatico in cui ci troviamo", afferma **Marcella Drago, Segretario Generale della Fondazione De Agostini**. "Partendo dal libro, vogliamo dare voce ai pensieri dei bambini, prenderci cura delle loro emozioni. E anche prenderci cura di chi ogni giorno cura i bambini, cioè le educatrici e gli educatori dei servizi. Ringrazio di cuore l'Assessore Valentina Graziosi per aver accolto con entusiasmo il progetto e per aver supportato la Fondazione De Agostini nella realizzazione concreta dell'intervento sul territorio milanese."

Il progetto **"Il libro come cura"** è stato promosso anche a Milano, in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e Istruzione del Comune della città metropolitana e vede il coinvolgimento di 5.000 bambini, dei loro genitori e di 1.000 educatrici ed educatori dei 104 nidi d'infanzia comunali.